

Ricerche

Proseguono le ricerche nell'archivio del Museo. Tra faldoni di documenti, pacchi di foto, centinaia di disegni e decine di agende sono emerse tre foto che contribuiscono ad approfondire l'operato di Flaminio Bertoni e arricchire la storia della Casa dei "deux chevrons".



La foto qui sopra è particolarmente interessante: si tratta di una "DS23" pilotata da Bob Neyret al Rally della Costa d'Avorio del 1972. L'unico rally al mondo che non vide nessuno dei 43 partecipanti (tra cui Mikkola, Makinen e Pescarolo) arrivare al traguardo! Questo la dice lunga sulle difficoltà del percorso lungo ben 4.000 km. La foto a colori in piccolo ritrae la stessa auto nella medesima circostanza. Tuttavia lo stesso pilota e la stessa vettura arrivarono secondi al 16° Rally del Marocco dell'anno successivo, precedendo altre due "DS23".

1972 Costa d'Avorio Bandama vedi anche CITROENET.ORG.UK dalla cronaca del tempo, l'inviato di Autojournal scriveva: Golfo di Guinea, 1 Maggio 1972

Un grande passo è superato, ed alla partenza un piatto che riunisce i migliori rallymen mondiali: Larrousse, Mehta, Chasseuil, Fall, Mikkola, Makinen, guichet, Neyret, Bochnicek, Nicolas, Gamet, verrier, C.Trautmann, Pescarolo, Pagani, Beltoise. Si scopre anche locali molto rapidi, Assef, Mitri, Ambrosino ad esempio.

43 automobili alla partenza, più che 25 a Bouaké... e più nessuno al ritorno a Daloa dopo 2500 Km di corsa (su 4000 Km previsti). Un fatto unico negli annali dei raduni che mette di primo acchito Bandama fra le grandi prove africane.

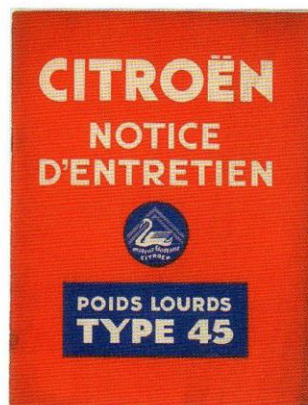
Tutto è partito da questa data. A metà strada sui quarantacinque partendo non restava soltanto Metha, Mitri (tutti due su Datsun), e Tony Fall su Peugeot. Metha quindi Mitri e infine Fall l'ultimo era messo fuori-corsa prima di Daloa: il combattimento cessò dunque in mancanza di combattenti, e Bandama entrò nella leggenda...

il raduno del Bandama entra nella leggenda di sport automobile, la prova risulta se difficile che non c'è nessun arrivo! ...

Un grand pas est franchi, et au départ un plateau réunissant les meilleurs rallymen mondiaux : Larrousse, Mehta, Chasseuil, Fall, Mikkola, Mäkinen, Guichet, Neyret, Bochnicek, Nicolas, Gamet, Verrier, C. Trautmann, Pescarolo, Pagani, Beltoise. On découvre également des locaux très rapides, Assef, Mitri, Ambrosino par exemple. 43 voitures au départ, plus que 25 à Bouaké... et plus aucune au retour à Daloa après 2 500 km de course (sur 4 000 km prévus). Un fait unique dans les annales des rallyes qui place d'emblée le Bandama parmi les très grandes épreuves africaines. Tout est parti de cette date. À mi-parcours sur les quarante-cinq partants, il ne restait plus que Metha, Mitri (tous deux sur Datsun), et Tony Fall sur Peugeot. Metha puis Mitri et enfin Fall le dernier étaient mis hors-course avant Daloa : le combat cessa donc faute de combattants, et le Bandama entra dans la légende... Le Rallye du Bandama entre dans la légende du sport automobile, l'épreuve s'avère si difficile qu'il n'y a aucun arrivant...



Le foto dell'autobus Citroën è del 1934. Siamo alla partenza del 13° Rally di Montecarlo, l'autobus è il 45S, un 4 cilindri di 3 litri di cilindrata e 56 cv. Ha un anteriore che non può non ricordare le linee della "Traction" disegnata da Flaminio Bertoni nello stesso anno. Ha 29 posti, e trasporta sul percorso del Rally personalità e giornalisti, ed è il primo esemplare uscito dalla Fabbrica. Dopo il 3° posto con Marika nell'edizione 1926, la Casa francese dovrà aspettare fino al 1959 per ottenere la prima vittoria assoluta con la "ID", la seconda arriverà nel 1966 con Pauli Taivonen sempre con una "ID". Per curiosità notiamo che nel 1927 il primo in classifica fu Lefebvre (ma con una Amilcar 1.100 cc a quattro cilindri).



Questa foto è del 1948 e ritrae la "2CV" così come apparve il 7 ottobre di quell'anno al pubblico nel giorno dell'apertura del Salone dell'Automobile di Parigi.